

Biblioteca Sormani

1 aprile - 3 maggio 2025

N. 4

25 Gennaio 1944

LIBERAZIONE

BOLLETTINO DEL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ITALIA SETTENTRIONALE

UN SOLO DOVERE: LA LOTTA

La portata del Patto di Liberazione Nazionale
Non vi è posto per gli attendisti - Chi ha armi combatta

La volontà di liberazione degli italiani si esprime oggi sempre più fortemente. Lo stesso nemico fascista asservito ai nazisti è costretto ad ammettere il suo progressivo isolamento. I combattenti della libertà nazionale e democratica, si sentono sorretti dalla potente forza del Paese. I Patrioti d'armi combattono dal Friuli alla Lombardia, al Piemonte, sulle montagne e nelle città. Gli operai di Torino e Milano hanno dato compatti un grande esempio, e scioperi parziali hanno fatto seguito in altre città.

Questa realtà va nettamente riaffermata oggi di fronte all'affiorare di propositi anticomunisti al delinearsi di posizioni anticomuniste ed antioperaie fuori di noi, attorno a noi, ed anche in seno ad ambienti che pretenderebbero di operare sul piano d'azione del Comitato di Liberazione Nazionale. Sopra le posizioni ed i propositi partigiani dobbiamo riaffermare l'unità del patto di riscossa e di rinnovamento democratico che lega i cinque partiti. Chi opera contro uno di essi opera contro il patto.

“ESCE COME E QUANDO PUÒ”

Stampa clandestina 1943-1945
dalle raccolte della Sormani



Biblioteca Sormani
Spazio Sormani Svelata

C.so di Porta Vittoria 6 | Municipio 1

Tel. 800880066

milano.biblioteche.it

Ingresso libero negli orari
di apertura della Biblioteca

“ESCE COME E QUANDO PUÒ”

Stampa clandestina 1943-1945 dalle raccolte della Sormani

La Biblioteca Sormani, in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione, espone per la prima volta una selezione di giornali editi da formazioni partigiane, partiti ed organizzazioni antifasciste tra l'8 settembre 1943 e fine aprile 1945.

La **stampa clandestina nella Resistenza** svolge più compiti: attesta la presenza di gruppi di opposizione al regime, dichiara le ragioni ideali e le tesi dei partiti e dei gruppi, informa sulle azioni compiute, invita i lettori all'azione, crea controinformazione verso la stampa fascista, divulga idee sulla futura Italia che si intende costruire.

In mostra sono presenti testate di partito, fogli di brigata, giornali riferiti ai lavoratori, ai giovani e alle donne. La stampa clandestina è esposta per lo più in originale.

Per motivi di conservazione i giornali di grande formato, editi dopo il 25 aprile e durante la Repubblica dell'Ossola, sono proposti in riproduzione.

L'esposizione è articolata in sette sezioni:

Fogli di brigata - utili a creare appartenenza tra i combattenti grazie a direttive e parole d'ordine.

Testate di partito - spesso assai distanti tra loro: alcune critiche verso i Cln e verso l'unità d'azione che riuniva i partiti antifascisti al governo Badoglio e alla monarchia.

Mondo del lavoro - stampa destinata ad un pubblico specifico: operai e contadini ma anche professionisti, tecnici e artigiani.

Giovani - grande è l'interesse ad animare una gioventù che, educata ed irreggimentata dal fascismo, esprime voglia di libertà e di cambiamento.

Giornali di donne - la stampa femminile clandestina conta più di 40 testate. Le donne lottano contro il nazifascismo e per la propria emancipazione.

Repubblica dell'Ossola - stampa edita tra il 10 settembre ed il 23 ottobre 1944.

Cronaca dell'insurrezione di Milano - prime pagine con articoli su episodi della Liberazione in atto.

Le singole sezioni contengono brevi approfondimenti su temi specifici.

Accanto alle sezioni vengono proposti due *focus*: il primo indaga la stampa clandestina attraverso l'occhio della polizia politica fascista, mentre il secondo illustra le modalità e i rischi con cui erano prodotti i giornali.

L'esposizione ha come punto di riferimento il progetto **Stampa Clandestina**, curato dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri. **Rete degli istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea.**